

IL TEATRO DEL MARE

Un teatro naturale alla penisola della Maddalena, nell'ex feudo di Santa Lucia. Palcoscenico per la bellezza. Spazio scenico e/o luogo di contemplazione.

Progetto: Un segno grafico che segue le linee dei cespugli di palme nane e di mirto, realizzato con una tecnica millenaria, quella dei muri a secco. Le pietre disegnano linee curve su cui appoggiarsi per ascoltare il rumore del mare e del vento, osservare il sole che sorge. Lo sguardo spazia infinito sul Plemmirio. A nord si intravede Ortigia e talvolta il profilo dell'Etna. Di fronte, la terrazza calcarea che degrada verso il mare ha un nome mitologico: punta del gigante. Le linee di pietra sulla terra delimitano un cerchio che non chiude. Un labirinto magico per intrappolare l'emozione della bellezza della natura.

Localizzazione: Nei pressi della casetta diruta denominata edificio sud nel progetto pilota del parco naturalistico della penisola della Maddalena, a 10 minuti a piedi dal sentiero che inizia dal varco 32 di via Capo Passero.

Obiettivo: Ottimizzare la fruizione turistica, secondo criteri di sostenibilità e rispetto per l'ambiente, del parco dell'ex feudo di Santa Lucia, un'area di proprietà del Comune di Siracusa che si estende per circa 906 mila mq. Valorizzare il paesaggio tipico dell'habitat costiero e la flora rupestre mediterranea rispettando il vincolo paesaggistico dell'area SIC ITA090008. Creare continuità tra la tutela del mare prevista dall'Area marina protetta e quella terrestre. Stimolare la Regione Sicilia alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto sull'intera area dell'ex feudo.

Realizzazione: L'intervento asseconda la morfologia del sito e si armonizza con la vegetazione autoctona, che è parte integrante dello spazio scenico. Prevede la costruzione di un tracciato realizzato con archi di muri a secco (altezza 50/70 cm, profondità 30/50 cm) per un totale di circa 20 metri lineari. E la sistemazione delle asperità del terreno per la migliore fruibilità dell'area circolare di circa 9 metri di diametro. Utilizza materiale lapideo diruto recuperato in loco e/o analogo per litologia, colorazione, e pezzatura. Il muro a secco è un particolare tipo di muro costruito con pietre di varia forma e dimensione incastrate senza uso di leganti o malte. Per l'Unesco, che l'ha inserito nella lista degli elementi immateriali Patrimonio dell'umanità, è il più importante modello di organizzazione del paesaggio dell'area del Mediterraneo.

Ideazione: Alfredo Romano





THE THEATRE OF THE SEA

A natural theatre on the Maddalena peninsula, in the former fiefdom of Santa Lucia. A stage for beauty. Scenic space and/or place of contemplation.

Project: A graphic sign that follows the lines of the dwarf palm and myrtle bushes, created using an age-old technique: dry stone walls. The stones draw curved lines on which to lean to listen to the sound of the sea and the wind, to watch the sun rise. The gaze sweeps infinitely over Plemmirio. To the north you can glimpse Ortigia and sometimes the profile of Etna. Opposite, the limestone terrace sloping down to the sea has a mythological name: Punta del gigante. The lines of stone on the land delimit an open circle. A magical labyrinth to trap the emotion of nature's beauty.

Localisation: Close to the ruined house at 10-minute walk from the path that starts at no. 32, Via Capo Passero.

Objective: Optimise the tourist use, in accordance with criteria of sustainability and respect for the environment, of the park of the former feud of Santa Lucia, an area owned by the Municipality of Syracuse which covers an area of approximately 906 thousand square metres. Enhance the typical landscape of the coastal habitat and the Mediterranean rocky flora by respecting the landscape constraint of the SCI area ITA090008. Create continuity between the protection of the sea provided for by the Marine Protected Area and that of the land. Stimulate Regione Sicilia to implement the interventions envisaged by the project on the entire area of the former feud.

Implementation: The intervention follows the morphology of the site and harmonises with the autochthonous vegetation, which is an integral part of the scenic space. It foresees the construction of a track made of dry stone wall arches (height 50/70 cm, depth 30/50 cm) for a total of approximately 20 linear metres. And the arrangement of the asperities of the ground for the best usability of the circular area of about 9 metres in diameter. It utilises broken stone material recovered on site and/or similar in terms of lithology, colouring, and size. A dry stone wall is a particular type of wall built with stones of various shapes and sizes interlocked without the use of binders or mortar. For Unesco, which has included it in the list of intangible heritage elements, it is the most important model of landscape organization in the Mediterranean area.

Project: Alfredo Romano